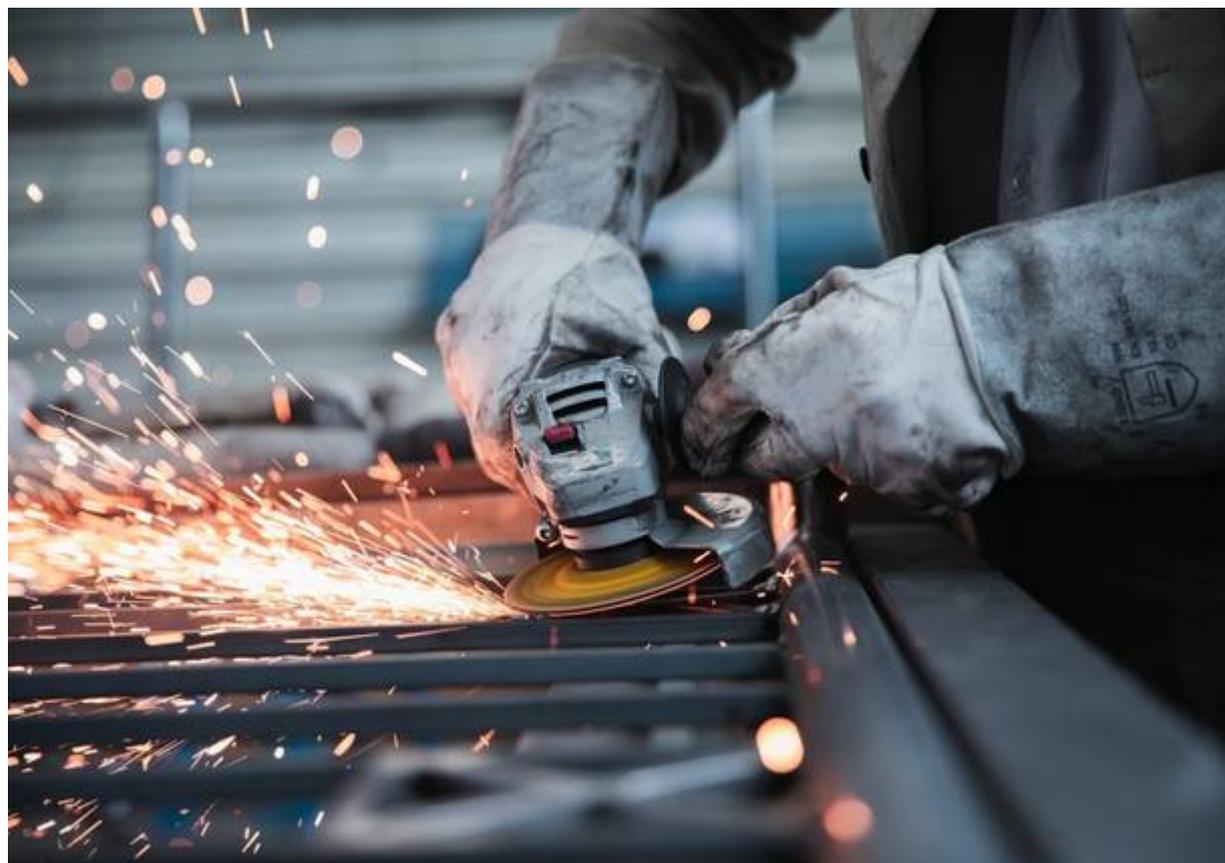


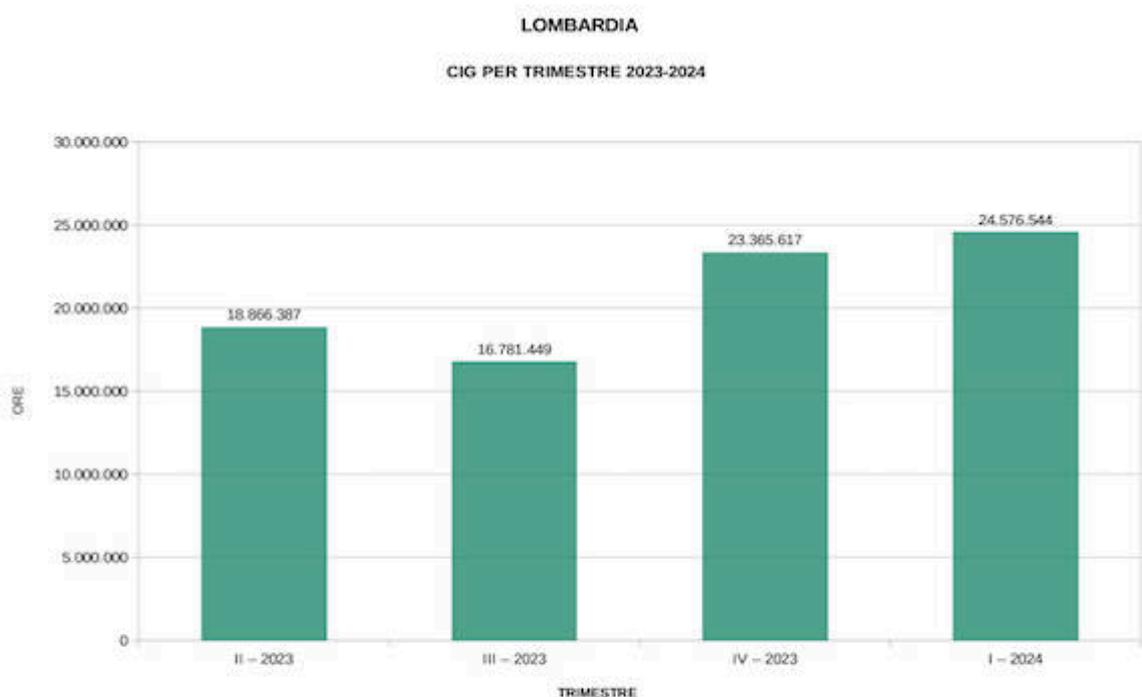
Continua a crescere la richiesta di cassa integrazione in Lombardia

Pubblicato: Domenica 28 Aprile 2024



Nel primo trimestre 2024 la richiesta di cassa integrazione rispetto al trimestre precedente continua ad essere in crescita, anche se **con una dinamica minore di quella rilevata tra il terzo e il quarto trimestre del 2023**. Allora l'incremento in Lombardia fu più accentuato che in Italia e in Italia del nord, oggi invece risulta il più debole, **5,2%** (24.576.544 ore richieste) contro **15,3%** e **7,6%**.

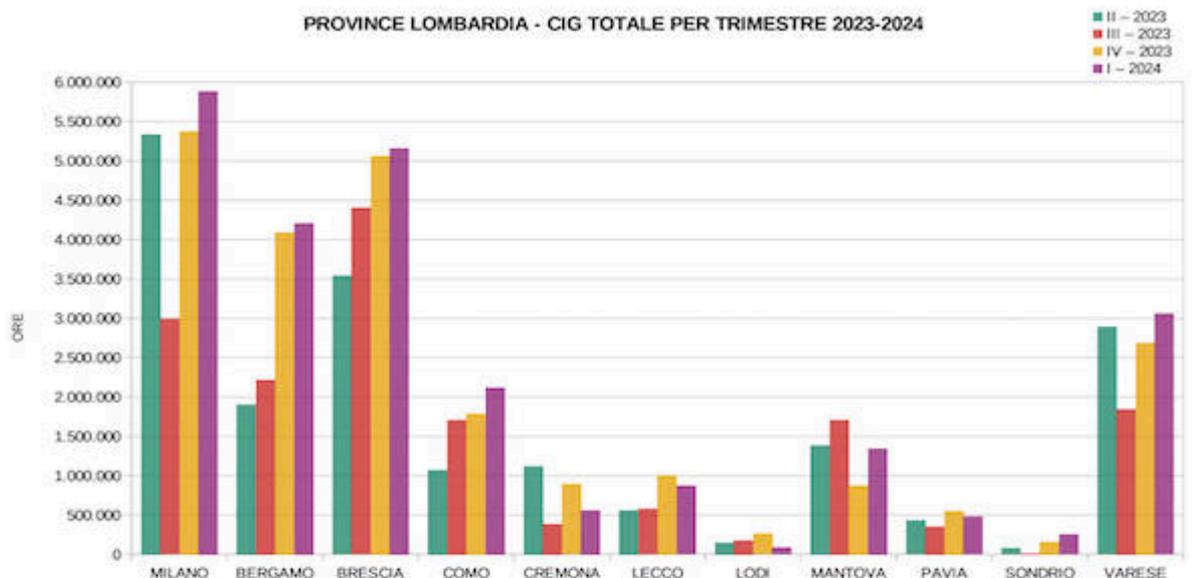
La gestione ordinaria della cassa, cresciuta in termini significativi nel trimestre precedente, ora resta stabile a circa **18 milioni di ore**, mentre le ore richieste crescono soprattutto nella gestione straordinaria e in particolare con i contratti di solidarietà, che passano da 1.765.479 ore a 4.453.540 (+152,3%).



Sergio Mois - Rapporto trimestrale sulla CIG in Lombardia

Nel trimestre **non c'è stata alcuna richiesta di cig in deroga**, contro le circa **ottantunomila ore del trimestre precedente**, e anche nella gestione del **FIS** (Fondo d'Integrazione Salariale) si riscontra un **calo del 9,9%**, con **550.093 ore richieste**.

La **cig cresce anche in termini tendenziali**, ossia rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, del **13,7%**, un dato migliore se raffrontato a quello dell'Italia del nord (**35,2%**), ma quasi doppio del dato nazionale (**7%**). Nel confronto tendenziale **la crescita si concentra nella gestione ordinaria** (**26,4%**), mentre nella **straordinaria si rileva un lieve calo** (**-7,2%**).

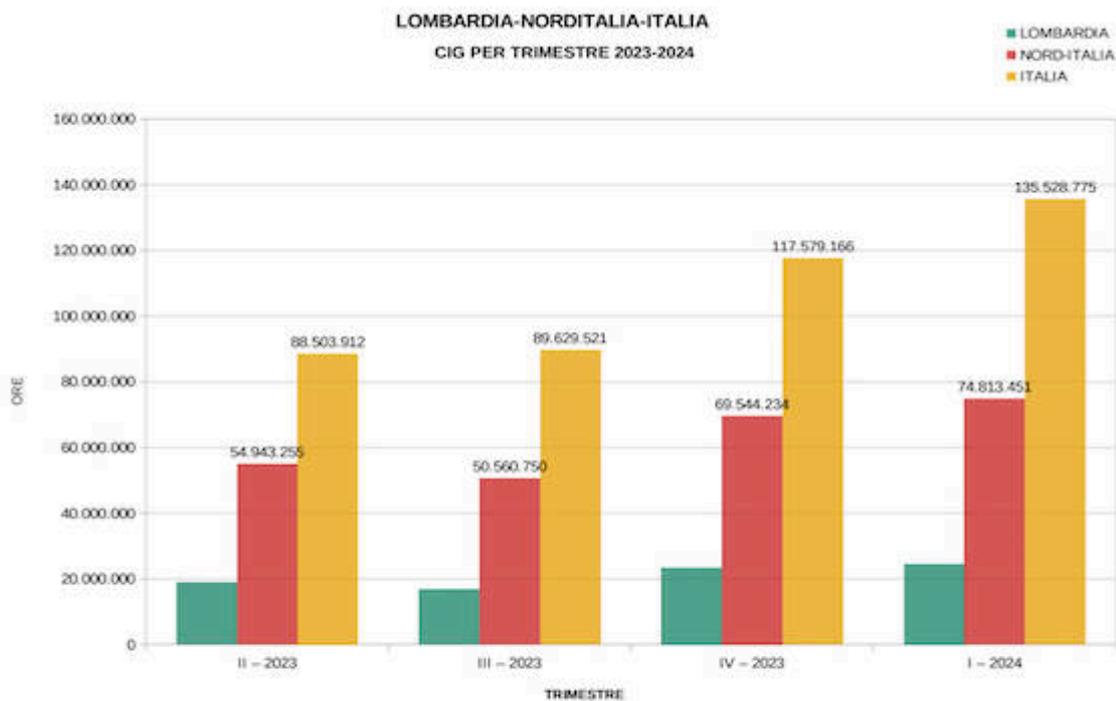


	MILANO	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	PAVIA	SONDRIO	VARESE
II	5.338.600	1.908.309	3.537.556	1.069.669	1.121.133	560.379	152.463	1.383.424	429.188	77.829	2.889.911
III	2.988.341	2.222.571	4.401.071	1.707.497	386.917	575.564	177.522	1.711.012	358.937	16.631	1.848.141
IV	5.374.359	4.093.022	5.061.671	1.787.390	890.751	1.005.934	264.027	879.112	554.024	158.725	2.686.024
I -	5.884.880	4.207.045	5.161.491	2.120.901	560.470	871.546	87.112	1.343.178	478.907	252.413	3.058.508

Sergio Moia - Rapporto trimestrale sulla CIG in Lombardia

CRESCERE LA CIG IN PROVINCIA

In netto calo sia la cig in deroga, che viene azzerata, sia il FIS, in cui la richiesta di ore si riduce di due terzi. Nelle province la richiesta di cig cresce oltre il 50% sul trimestre precedente a Mantova e Sondrio, con percentuali comprese tra il 9% e il 19% a Milano, Varese e Como, sotto il 3% a Bergamo e Brescia. Cala invece nelle altre province, con punte del -37% e -67% a Lodi e Cremona. Cresce nel maggior numero di province anche rispetto all'anno precedente: sotto il 20% a Como, Pavia, Lecco, sopra il 70% a Bergamo e Mantova, sopra il 200% a Cremona e Sondrio. Cala invece a Varese dell'8% e a Lodi del 43%. A Milano e Brescia la situazione resta stazionaria. Milano mantiene l'incidenza maggiore sul totale regionale con il 24,5%, anche in forza dell'accorpamento con Monza-Brianza nei dati Inps, ma Brescia resta sempre vicina a soli tre punti.



Sergio Moia - Rapporto trimestrale sulla CIG in Lombardia

CRESCERE LA CIG NEL COMMERCIO

Tra i settori **il commercio presenta la crescita** più alta sul trimestre precedente con il **70,7%**, tuttavia la sua incidenza sul totale della cig regionale resta bassa (5,8%). Seguono il **tessile**, con il 43,3% e un'incidenza sul totale del 21%, e il **metalmecanico** con il 20% e un'incidenza del 52,4%. In tutti gli altri settori la **cig è in calo**, di poco più del 5% nel settore delle **costruzioni** e con percentuali comprese tra il **37% e il 70%** nei settori grafico-editoriale, agro-alimentare, dei servizi vari, chimico-plastico, dei trasporti. **Nel settore del credito non c'è stata richiesta di cig.**

Tessile e metalmecanico confermano la crescita con percentuali appena sopra il 40% anche rispetto all'anno precedente, insieme ai **trasporti** (30,5%) e **servizi vari** (18,4%), che però cambiano di segno in raffronto alla rilevazione congiunturale. Cambiano di segno, questa volta in negativo, anche **commercio (-42,6%)** e **costruzioni**, anche se in quest'ultimo caso il settore resta sostanzialmente stabile (-2,7%). Invece **confermano il segno negativo i settori agro-alimentare (-22,6%), chimico-plastico (-39,7%) e grafico-editoriale (-6,2%).**

di a cura di Sergio Moia